



N. 29 | Maggio 2008

indipendente

critico

attuale

Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Osservatorio conti correnti

Pagina 3



Lavastoviglie a confronto

Pagina 4



Veleni nel guardaroba

Pagina 5



Quanto costa fare il pieno in Alto Adige?

Pagina 7



Diritto del consumo & pubblicità

Azione collettiva risarcitoria: arma spuntata o occasione di riscatto per i consumatori?

La tutela dei consumatori in Italia registra un importante punto a favore. Dal 1° luglio entrerà in vigore la nuova legge sull'azione collettiva risarcitoria, introdotta con la Finanziaria 2008 e guardata con estremo interesse in tutta Europa.

I più la conoscono come "class action", dal nome che gli Stati Uniti attribuiscono a questa forma di accorpamento di istanze simili in un unico procedimento. Ad essa si ispira anche la nuova legge italiana che entrerà in vigore a breve. Nell'attesa è già iniziata la mobilitazione di associazioni e gruppi di consumatori, ansiosi di intentare causa a imprese

di beni e servizi ree di violazioni o illeciti contrattuali, pratiche commerciali scorrette e comportamenti anticoncorrenziali.

La class action nasce negli USA nel 1938. Al di qua dell'oceano è il Parlamento Europeo che con la direttiva 27/CE del 1998 sancisce il diritto per associazioni di consumatori e autorità pubbliche indipendenti di intentare cause a nome di gruppi di persone per fare cessare comportamenti illegittimi.

In Italia, l'azione collettiva risarcitoria viene introdotta con la Finanziaria 2008 (L. n. 244/2007). La procedura in sé è semplice: uno dei soggetti legittimati (associazioni dei

Prezzi e tariffe sotto esame

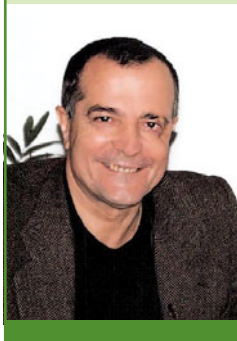
Nella primavera 2006 è stato istituito l'Osservatorio provinciale delle tariffe pubbliche, successivamente esteso anche ai prezzi. Il servizio affidato all'Ufficio di statistica economica dell'ASTAT ha lo scopo di garantire trasparenza attraverso l'informazione. Sulla scorta di un minipaniere comprendente alimentari, prodotti di cura del corpo, articoli per la casa e servizi di ristorazione vengono rilevati periodicamente i prezzi in 16 centri della provincia. I risultati costituiscono la base per confronti dei livelli di prezzo in Alto Adige e nelle città di Trento e Innsbruck.

www.provincia.bz.it/osservatorio-prezzi

consumatori riconosciute dal ministero dello Sviluppo economico, nonché associazioni e comitati "adeguatamente" rappresentativi di interessi collettivi) avvia la causa contro l'impresa. I consumatori interessati sottoscrivono la propria adesione all'azione. Il giudice, se accoglie l'istanza, determina i criteri per liquidare il risarcimento o la somma da restituire. L'impresa chiamata in causa ha quindi tempo 60 giorni per formulare una proposta che, se accolta dalla controparte, diviene esecutiva.

Sebbene la class action all'italiana lasci ancora diverse questioni in sospeso (v. "Il parere del CTCU"), i consumatori stanno già affilando le armi. Per ora le cause sono solo annunciate, ma rappresentano il primo passo verso le future adesioni all'azione risarcitoria. Il Sindacato italiano tutela investimento e risparmio ha aperto un sito per dar conto di tutte le segnalazioni a riguardo (www.registroclassaction.it). Anche Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori (v. l'intervista a p. 2), frena le critiche a priori: "Prima applichiamo la legge faticosamente ottenuta, poi la giudichiamo ed eventualmente la miglioriamo".





Intervista

Abbiamo chiesto a Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori, una prima impressione sulla nuova legge italiana sulla class action.

L'introduzione della class action in Italia non le ricorda altre importazioni dagli States che hanno dovuto poi fare i conti con un sistema giuridico non pronto a ospitarle?

Al di là dei giudizi sulle importazioni, gli americani considerano la nostra class action annacquata perché manca il cd. "danno punitivo" (possibilità di estendere il risultato positivo di una causa a tutti i soggetti nella stessa condizione, n.d.r.). Io do comunque un giudizio positivo: ora anche noi abbiamo una norma che permette l'azione collettiva di risarcimento con tutte le sue ricadute possibili. Lo strumento servirà soprattutto da deterrente sul mercato, la competizione tra operatori sarà più equa e meno torbida.

In assenza di una conferenza mensile obbligatoria tra le 16 associazioni del CNCU abilitate a proporre l'azione, non si rischiano divisioni e litigi come accade tra i sindacati?

Nel sindacato tutte le aree sono rappresentate, come si vede oggi con Alitalia. Le associazioni dei consumatori abilitate non sono solo 16 perché altre, con i filtri della magistratura per vagliarle, si aggiungeranno presto. In caso di litigio tra di noi la class action non si blocca: ognuno può dire ciò che vuole ma è al giudice che spetta l'ultima parola. Un confronto più serio tra le 16, però, sarebbe giusto e magari utile a dare forza a una class action con 5 o 6 associazioni.

L'azione collettiva non è prevista contro la P.A., non lo è nemmeno contro le società miste?

Vero che la class action non può essere rivolta verso la P.A. ma io penso che per i servizi si possa e si debba fare. Un conto è se un Comune gestisce la nettezza urbana in economia: il Comune non è azienda e pare dunque essere escluso dal campo. Però le municipalizzate in forma di Spa possono ricadervi benché gestite interamente dal Comune. Così, almeno, ci rassicurano i giuristi...

Qual è il "caso pilota" da cui Federconsumatori vorrebbe iniziare?

Una class action sulle simmetrie dei tassi bancari. La legge Bersani dice che agli aumenti del tasso passivo praticati dalle banche ai clienti debbano corrispondere anche aumenti di quello attivo pagato ai correntisti.



Walther Andraeus, direttore del CTCU

L'insostenibile costo della vita

Perdita del potere d'acquisto, stagnazione dei redditi... L'attuale andamento dei prezzi è un chiaro segnale che qualcosa nella nostra economia non sta funzionando. Negli ultimi anni sono state varate diverse liberalizzazioni, soprattutto grazie all'impegno dell'ex ministro per lo Sviluppo economico Bersani. Provvedimenti purtroppo dagli scarsi effetti concreti, poiché banche, assicurazioni, notai, avvocati e potentati economici difendono con tenacia il loro status quo opponendosi a qualsivoglia cambiamento. Né il legislatore ha mostrato la necessaria determinazione nel sanzionare il mancato allineamento di tali soggetti alle sue leggi. Le consumatrici e i consumatori italiani si chiedono come mai prezzi e tariffe siano così alti. Perché l'OECD ponga l'Italia – e l'Alto Adige non va tanto meglio – al 23° posto nella classifica del potere d'acquisto salariale, dopo Grecia e Spagna. Perché affitti, case, elettricità, carburanti, auto, telefoni, artigiani, dentisti, medicinali, conti correnti, assicurazioni, ristoranti ecc. costano in media di più che nel resto d'Europa. La risposta è semplice: in Italia non c'è concorrenza. Da anni le lobby economiche tengono in pugno il paese, ostacolando uno sviluppo dinamico dell'economia.

D'altronde, cosa rischiano le banche che impediscono ai propri clienti di cambiare tipo di mutuo? Nulla. Inefficienze e protezionismi gravano sempre e solo sui consumatori in termini di prezzi più alti. Lo stesso accade con le tariffe dei servizi pubblici essenziali. Il danno per l'economia nazionale resta pertanto grave. Inutile nascondersi dietro il dito di un deflusso del potere d'acquisto dall'Alto Adige compensato da un equivalente afflusso, stante la diversità delle categorie poste a confronto. La verità sta scritta in un'indagine ASTAT: oltre il 50 % delle famiglie giovani e delle persone con un'istruzione medio-alta preferisce recarsi fuori provincia per gli acquisti. Dite voi se ciò non solleva importanti domande per il futuro.

Walther Andraeus

Il parere del CTCU

Per il CTCU, la legge italiana sull'azione collettiva è un importante strumento innovativo. Occorre verificarne limiti ed efficacia, ma senz'altro essa colma una grave lacuna legislativa. Anzitutto perché avrà un impatto deterrente, inducendo le imprese a evitare comportamenti scorretti che penalizzano il cittadino. Positiva è anche l'introduzione di una fase conciliativa, mirante a una soluzione concordata sulla determinazione delle somme da risarcire o restituire.

Non mancano però aspetti che possono limitare l'efficacia della legge: la procedura è lenta e farraginoso; la mancanza di esecutività già della prima sentenza del giudice indebolisce il concreto diritto del consumatore al risarcimento; l'azione collettiva non è prevista contro le pubbliche amministrazioni né contro un singolo (ad es. un libero professionista); non è chiaro cosa accada qualora l'azienda si rifiuti di raggiungere un accordo, né il meccanismo di adesione alla causa (attualmente la class action vale solo per i consumatori che vi aderiscono e non, come negli USA, per tutti coloro che possono vantare diritti di parte lesa).

La vera "class action" è americana

Le vere class actions si verificano negli Stati Uniti. A partire dal caso reso famoso dal cinema, e cioè quello di Erin Brockovich, segretaria precaria di uno studio legale di Los Angeles che indaga sulla Pacific and Gas Company, rea di aver contaminato le falde acquifere di una cittadina californiana provocando tumori ai residenti. Sostenuta dal suo principale, Erin vince la battaglia legale e ottiene per i 260 querelanti indennizzi per un totale di 330 milioni di dollari (e per sé un assegno di 2 milioni!). Ma già nel 1965 l'avvocato Ralph Nader accusò la General Motors di aver commercializzato un modello – la Chevrolet Corvair – del tutto insicuro ad ogni velocità. La potente azienda perse la causa per diffamazione intentata contro l'avvocato. Oltre al risarcimento, i consumatori ottennero cinture di sicurezza, paraurti rinforzati, test antishock obbligatori per i nuovi modelli. Innovazioni che si diffusero poi al mondo intero. Celebri anche le cause intentate contro le multinazionali del tabacco Philip Morris e Reynolds da ex fumatori ammalati di cancro, alcune concluse con indennità milionarie.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



 Servizi finanziari

Osservatorio conti correnti 2008

Reticenza, diniego del confronto, informazioni scarse o poco chiare sui prodotti: è il desolante quadro che emerge dal confronto sui conti correnti effettuato nelle scorse settimane dal CTCU.

A parte alcune lodevoli eccezioni (Casse Rurali, Poste, BTB, UnicreditBanca, Cariparo), le banche in genere sono renitenti a fornire informazioni chiare e comparabili sui propri prodotti. Alcune rifiutano totalmente di collaborare al confronto (BNL Paribas, Banca di Roma-UnicreditGroup, Monte dei Paschi di Siena, Bipop Carire-UnicreditGroup, Banca Antonveneta, Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Popolare dell'Alto Adige, Cassa Raiffeisen Val d'Isarco), altre rimandano alla lettura dei fogli informativi, che però contengono informazioni non sempre comprensibili a tutti. Ostacolare il confronto di prezzi e condizioni contrattuali significa di fatto impedire la concorrenza tra istituti bancari e, in definitiva, danneggiare i consumatori.

I risultati

Nel confronto dei conti stipendio, "la parte del leone" continua a farla la Cassa Rurale del Renon con un conto corrente classico davvero vantaggioso. In generale non si registrano aumenti sensibili rispetto all'anno passato, anche se fra un istituto e l'altro rimangono differenze notevoli (vedi indice). Per risparmiare un poco, il consiglio è come sempre di scegliere il c/c più consono alle proprie esigenze di utilizzo e di operatività.

I conti online continuano ad essere in media più convenienti di quelli classici. Ma attenzione: i costi per eventuali operazioni allo sportello sono molto più alti rispetto ai conti tradizionali (fino a 3,00 euro per operazione).

Quanto ai conti titoli e alle operazioni in titoli si riscontrano differenze rilevanti fra istituti sia in relazione al costo del deposito (fino a 50 euro di differenza se sono incluse azioni), sia ai costi di negoziazione. Attenzione: per la compravendita di titoli, alcune banche applicano non solo le commissioni percentuali ma anche "diritti fissi" e "commissioni per singolo ordine".

Libretti a risparmio

Molti clienti, soprattutto anziani, si lamentano dei miseri interessi (ca. 0,05% annuo) percepiti con i libretti a risparmio, anche quando vi sono depositate somme di una certa rilevanza. Il consiglio è di negoziare con la banca un tasso più vantaggioso, pari almeno al 2%

netto l'anno! Come si evince dal confronto, vi sono banche che su certi libretti propongono condizioni davvero interessanti. Per un deposito di 10.000 euro, una differenza di

due punti percentuali (2,50% anziché 0,50%) equivale a 200 euro in più di interessi l'anno!

Novità per i libretti a risparmio

Dal 30 aprile 2008 il deposito sui libretti al portatore non può più superare i 5.000 euro. I libretti in corso con un saldo superiore vanno regolarizzati entro il 30 giugno 2009 estinguendoli, convertendoli in libretti nominativi o riducendone l'importo nei limiti consentiti. **Attenzione:** la violazione delle nuove norme è punita con sanzioni pecuniarie.

Osservatorio conti correnti aprile 2008: confronto costi e indici

CONTI STIPENDIO					
	Banca / Conto	Costo 2008	Costo 2007	+ / - %	Indice
1	Cassa Rurale del Renon - Conto stipendio	34,13	n.v.	-	100
2	Banca di Trento e Bolzano Conto Insieme Risparmio	65,25	66,47	-3,52	191
3	Cassa Rurale di Brunico - Conto stipendio	66,47	67,55	0,00	195
4	Centrale A. Raiffeisen - Conto stipendio	75,56	74,39	1,55	221
5	Poste Italiane - Conto Banco Posta	80,04	79,54	0,62	235
6	Cassa Rurale di Bolzano - Conto stipendio	89,73	87,73	2,23	263
7	UniCreditBanca - Conto Genius Family	98,20	98,13	0,07	288
8	Cassa di Risparmio Bolzano - Conto Cristal L	111,29	111,29	0,00	326
9	Cassa di Risparmio di PD/RO Conto S. Paolo Facile	116,20	119,11	-2,50	341
10	Banca Popolare Alto Adige - Conto stipendio	136,84	n.v.	-	401
11	Banca Nazionale del Lavoro - Conto Revolution	138,93*	138,93	0,00	407

* = NB: per ogni mese senza operazioni allo sportello detto costo si riduce di euro 6,90 - n.c. = non confrontabile

CONTI INTERNET/ONLINE				LIBRETTI DI RISPARMIO			
	Banca / Conto	Costo	Indice		Banca	Costo	Indice
1	Cassa Rurale del Renon Conto online	28,66	100	1	Cassa Rurale di Bolzano	-250,05*	100
2	Cassa di Risparmio PD/RO Conto Zerotondo	34,20	119	2	Cassa Rurale del Renon	-214,19*	114
3	Banca di Trento e Bolzano Conto Zerotondo	34,20	119	3	BNL/Paribas	-204,38*	118
4	Cassa Rurale di Bolzano Conto Macchiato	44,38	155	4	Poste Italiane	-150,33*	140
5	Centrale Altoatesina Raiffeisen - Conto online	44,85	156	5	Cassa Rurale di Brunico	-59,45*	176
6	UnicreditBanca Genius ONE	50,20	175	6	Banca di Trento e Bolzano	-56,46*	177
7	Poste Italiane Conto Banco Posta	76,04	265	7	Centrale A. Raiffeisen	-14,28*	194
				8	Cassa di Risparmio di Bolzano	-3,13*	199
				9	UniCredit Banca	40,97	216
				10	Banca Popolare Alto Adige	73,89	230
				11	Cassa Risparmio PD e RO	263,89	306

*=guadagno

Come sono stati calcolati gli importi:

Conti stipendio: Interessi attivi netti - Costo relativo a: 100 operazioni annue (N.B: qualora le operazioni automatiche (es. bancomat, POS...) non comportino alcun costo né di scritturazione, né di operazione, sono state considerate forfaitariamente in numero di 50 operazioni all'anno), giacenza media di 1000 euro, 4 bonifici su altra banca eseguiti allo sportello, 12 utenze, imposta di 34,20 euro e 1 carta bancomat

Conti internet: Interessi attivi netti - Costo relativo a: 100 operazioni annue, giacenza media di 1000 euro, ricorso allo sportello nei limiti dell'esenzione spese, 12 utenze e 4 bonifici su altra banca, 1 bancomat internazionale e imposta di 34,20 euro

Libretti: Interessi attivi netti - Costo per 5 anni con giacenza media di 2000 euro, 50 operazioni, bollo una tantum di 14,62 euro

Il caso del mese



A caccia del c/c più conveniente

Confronto Conti Correnti 2008

Quanto costa il Vostro Conto Corrente?

Il programma compara i costi dei conti correnti offerti dai vari istituti bancari. I tassi preimpostati sono quelli segnalati nell'ambito dell'Osservatorio Conti Correnti dagli stessi istituti bancari ad aprile 2008. Qualora i valori fossero cambiati è possibile modificarli a mano.

La cifra in Euro nella terza colonna indica il costo annuale minimo del conto corrente. Se l'importo è negativo (preceduto dal segno - meno), gli interessi a favore bastano per coprire le spese e l'eccedenza vi verrà accreditata. Se invece l'importo è positivo, le spese sono maggiori degli interessi a favore e pagherete il disavanzo.

Vengono calcolate le seguenti spese nell'arco di un anno:

- 12 utenze (gas, luce, acqua, telefono)
- 4 bonifico a clienti di altra banca
- costo del Bancomat
- sono compresi gli interessi maturati
- imposta di bollo annuale (34,20 Euro)

NB: Alcune banche non conteggiano le operazioni automatiche quali bancomat e POS come operazioni.

I campi obbligatori da compilare in ogni caso sono indicati con (*).

CONFRONTO COSTI CONTI CORRENTI 2008

giacenza media (€): (*)	numero operazioni: (*)	Tasso	Calcolat	Ricommenda
			Costo annuale	
Banca	nome/tipo conto			
	Banca di Trento e Bolzano	1,50		
	conto Insieme Risparmio			
	Banca Nazionale del Lavoro	0,10		
	conto Revolution			
	Banca Popolare dell'Alto Adige	0,05		
	conto stipendio			
	Cassa Centrale Raiffeisen Alto Adige	1,25		
	conto stipendio			
	Cassa di Risparmio di Bolzano	0,125		
	Cristal "L"			
	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	0,00		
	S. Paolo Facile			
	Cassa Rurale di Brunico	0,10		
	conto stipendio			
	Cassa Rurale di Bolzano	0,75		
	conto stipendio			
	Cassa Rurale del Renon	2,75		
	Conto stipendio			
	Poste Italiane	0,50		
	conto bancoposta			
	Unicredit Banca	0,01		
	conto Genius Family			

Vi siete mai chiesti quanto costa il vostro conto corrente, quali interessi rende, se non vi sia una banca più conveniente per voi? Scopritelo con il calcolatore on line del CTCU: www.centroconsumatori.it/download/35v35d18310.htm

Asciugamani alla modica cifra di 2.600 euro

Nelle scorse settimane, un piazzista ha suonato alle porte di molte case di Bolzano e dintorni. Con la scusa di lasciare in omaggio una carta vantaggi, chiedeva ai potenziali clienti di apporre una firma su un modulo che era invece un vero e proprio contratto di acquisto.

Lo scaltro venditore si presentava come dipendente di una ditta con sede in provincia di Padova. Annunciando la prossima apertura di un punto vendita in zona, desiderava lasciare in omaggio una carta che avrebbe dato diritto a sconti fino al 50% nel nuovo negozio. Al futuro o futura cliente chiedeva soltanto di apporre una firmetta su un modulo a conferma del ricevimento della carta. E dato che c'era, il piazzista lasciava in visione una valigetta con tovaglie, lenzuola e asciugamani. Ma dietro l'innocente offerta si nascondeva una trappola: il modulo era in realtà un contratto di acquisto di biancheria per un valore complessivo di ben 2.600 euro! Fatto ancora

più incredibile è la facilità con cui molti sono caduti nel tranello. Secondo Daniela Magi, legale del CTCU che si è occupata del caso, si tratta di una classica "vendita fuori dai locali commerciali", ancorché condotta in maniera truffaldina.

Gli incauti sottoscrittori del finto modulo (ossia del contratto) hanno dovuto agire rapidamente per ritirarsi dall'"affare". Per questo tipo di vendite, infatti, è previsto un diritto di recesso da esercitarsi entro dieci giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione del contratto, tramite invio alla ditta venditrice di una raccomandata a/r. Nel caso bolzanino la pratica è stata svolta dal CTCU. Inoltre, i consumatori che avevano abboccato hanno dovuto rispedire per posta le valigette lasciate in visione dal piazzista. Per questa volta è andata bene: la loro ingenuità è costata "solo" un po' d'ansia e qualche corsa da un ufficio all'altro.

Le associazioni partner del CTCU

Südtiroler Gesellschaft für Gesundheitsförderung – SGGF

La SGGF nasce nel 1985 come associazione di utilità sociale senza scopo di lucro, con carattere apartitico, aconfessionale e indipendente. Obiettivo è la promozione di uno stile di vita naturale attraverso l'informazione, specie in campo alimentare. L'offerta comprende corsi di cucina integrale, buffet per manifestazioni/cerimonie, consulenze sull'alimentazione integrale, opuscoli informativi, conferenze, fiere della salute e altro. La SGGF collabora assiduamente nell'informazione alimentare anche con il CTCU.



Contatti:
Rita Bernardi, via Tiefacker 21/4, 39020 Marlengo, Tel. 0473 222159
Gertrud e Peter Gummerer, via Andriano 17, 39010 Nalles, Tel. 0471 678553

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it




Ambiente & salute

I dentisti fanno "outing" sulle tariffe

Agevolare il confronto per i consumatori e aumentare la concorrenza tra studi odontoiatrici. Con questo intento il CTCU pubblica l'elenco dei prezzi comunicati dagli specialisti che hanno aderito all'operazione trasparenza.

A pubblicare un tariffario on line dei dentisti operanti in provincia, il CTCU ci aveva provato già nel 2005. Ma l'iniziativa era fallita a causa della ferma opposizione dell'Ordine professionale locale. Una censura subito denunciata al Garante europeo e a quello nazionale per la libera concorrenza. Quest'ultimo aveva quindi esortato l'Ordine al rispetto delle nuove norme di legge e ad astenersi dall'ostacolare in qualunque modo l'iniziativa del CTCU.

Il "pacchetto Bersani" sulle liberalizzazioni, approvato un anno e mezzo fa, ha sgombrato infine il campo da ulteriori dubbi e perplessità, cancellando definitivamente quelle norme che imponevano tariffe fisse o minime e divieti o limitazioni alla pubblicità nel settore dei servizi professionali.

Così ora il CTCU può finalmente pubblicare le tariffe praticate dagli studi odontoiatrici che hanno aderito all'iniziativa. È chiaro che il prezzo non può essere in questo caso l'unico criterio di scelta, poiché anche la qualità della prestazione offerta e la correttezza professionale del dentista sono determinanti. Tuttavia il tariffario fornisce un elemento di valutazione in più.

Altri consigli utili per evitare spiacevoli sorprese:

- prima di sottoporvi a qualunque cura dentistica, richiedete sempre un preventivo scritto dettagliato, verificando anche se sia gratuito o meno;
- diffidate dei dentisti che dicono di non preoccuparsi dei costi o che non è possibile quantificarli prima di cominciare il trattamento
- il preventivo deve contenere un elenco dettagliato delle singole voci di spesa, e non solo l'importo totale.

	Visita specialistica	Ablazione tartaro	Estrazione di dente del giudizio	Corona in porcellana
Stefano Bianconi, Bolzano	40 €	40 €	80 €	700 €
Artur Defatsch, Naturno	50 €	60/90 €	90 €	850 €
Rudolf Metz, Sarentino	gratis	60 €	120 €	650 €
Franz Hasler, Chiusa	gratis	50 €	26 €	520 €
Hussein Khaled, Trento	20 €	50/70 €	80 €	500 €

Per il tariffario completo (aggiornato al luglio 2007): www.centroconsumatori.it/download/36v36903d37312.pdf

fast nacket

Veleni nel guardaroba

Etico, ecologico, innocuo per la salute. Sono le parole d'ordine di Verena Gritsch, esperta in tessuti e convinta sostenitrice dell'abbigliamento in fibre di origine animale e vegetale. Gritsch collabora con il CTM come consulente all'assortimento e ad altri aspetti tecnici dell'abbigliamento. Per sei mesi ha risposto alle domande delle 18 famiglie coinvolte nel progetto "Fast nacket", un esperimento di vita etica e sostenibile.

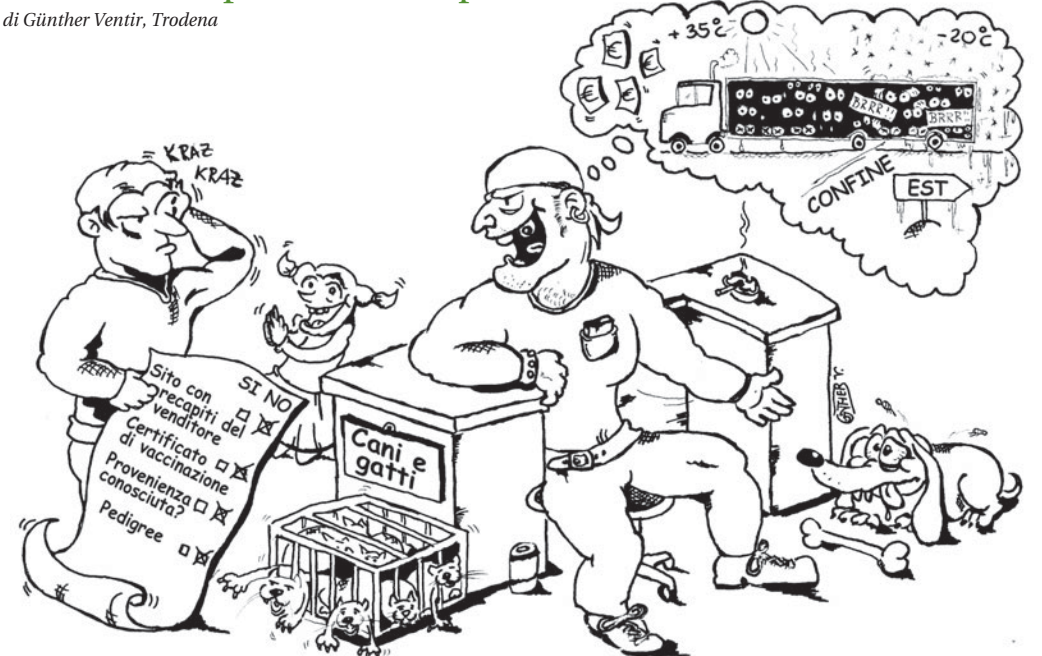
I suoi consigli: anzitutto lavare ripetutamente gli indumenti nuovi prima di indossarli. Dopo aver fatto lavare un abito a secco, lasciarlo per almeno un giorno all'aria aperta e stirarlo tenendo una finestra aperta per evitare di inalare la formaldeide liberata dal tessuto. Il "finissaggio" delle fibre tessili è effettuato impiegando una miriade di sostanze chimiche tutt'altro che innocue per la nostra pelle: perossido di idrogeno, ipoclorito di sodio, clorito di sodio, idrocarburi alogenati, diossina cancerogena e con impatto sul patrimonio genetico, trattamenti antibatterici, candeggianti ottici, derivati di stilbene, pirazolina, benzazolo, coloranti alla benzidina o azotati, cromo, zinco, piombo, rame ecc. Inoltre molti tessuti e abiti economici sono confezionati nei Paesi poveri, in spregio alle norme di tutela ambientale, della salute e dei diritti umani. Chi non vuol rendersi complice di questi modi di produzione dannosi per sé e per gli abitanti del Sud del mondo, dovrebbe scegliere tessuti con appositi marchi di qualità, peraltro difficili da trovare nei nostri negozi. "Ad ogni modo anche nell'abbigliamento bisognerebbe anteporre la qualità alla quantità", afferma Verena Gritsch, che invita a non correre sempre dietro alle mode e ad utilizzare gli abiti anche per più di una stagione.

Il progetto Fast nacket, curato dal KVV in collaborazione con l'Organizzazione per un Mondo Solidale e il CTCU, si avvia alla conclusione con una grande festa che si terrà il 17 maggio nella Casa della Solidarietà di Bressanone (v. rubrica "Appuntamenti" a pag. 8).


✓ Cartoon

„Un micetto per la bimba, per favore“

di Günther Ventir, Trodona



La globalizzazione non risparmia nemmeno il commercio di animali da compagnia. Se volete acquistare un amico a quattro zampe, chiedete prima garanzie sulla sua provenienza. Meglio ancora se passate da un asilo per animali randagi: scommettiamo che non ve ne andrete via da soli?

Il giroscopio

I temi caldi delle scorse settimane



Giardinaggio: le regole per un buon compost

Il compost "fatto in casa" ottiene ottimi voti nei test e richiede solo un minimo di lavoro. Compostare i rifiuti organici di cucina e i resti della potatura conviene a chiunque possieda un giardino, anche se piccolo. Ecco in breve come ottenere un buon compost che non puzza e non attira parassiti né roditori: preparate uno strato di fondo con rami e sterpi (cd. materiale strutturante). Versatevi sopra gli scarti umidi coprendoli ogni volta con un sottile strato di terra e uno di materiale strutturante. Ripetete l'operazione finché la massa accumulata all'aperto o nella compostiera abbia raggiunto circa un metro di altezza, quindi copritela con un telo di juta. Ogni quattro settimane rivoltate bene il tutto al fine di accelerare il processo di trasformazione e tenere lontani parassiti e roditori. Annaffiate regolarmente il compost mantenendolo umido ma non bagnato. Dopo circa sei mesi setacciate la massa e riutilizzate il materiale ancora integro per un nuovo strato di fondo.

Vignettisti/e cercasi

Avete nel cassetto vignette o disegni da voi realizzati e ispirati alla tutela dei consumatori? Se volete, potete inviarli al CTCU che li pubblicherà in questo spazio. bauhofer@centroconsumatori.it



Il giroscopio · Il giroscopio

Poca trasparenza nelle offerte dei fornitori energetici

Il Garante per la concorrenza e il mercato ha avviato un procedimento nei confronti di alcuni fornitori di gas ed elettricità per accertare la sussistenza di pratiche commerciali scorrette. Troppo spesso le offerte commerciali di queste società parlano di "prezzi al netto delle imposte". E così quello che i consumatori percepiscono come un prezzo finale complessivo, è in realtà un importo parziale al quale devono ancora aggiungersi le spese di trasporto, distribuzione e commercializzazione e le imposte. Il consumatore crede di pagare l'energia a un prezzo inferiore rispetto alla tariffa di maggior tutela, mentre spesso il vantaggio economico è pari a zero, quando non addirittura uno svantaggio vero e proprio. Il CTCU sollecita l'immediato intervento del governo affinché sia sancito una volta per tutte il principio cui deve conformarsi ogni offerta commerciale, sia essa per l'elettricità, il gas o qualunque altro prodotto: il prezzo deve essere comunicato in maniera chiara e trasparente e deve coincidere con l'importo finale al consumatore, comprensivo di tutte le imposte.

Ananas dolce-amaro

L'ananas è un frutto esotico buono e sano. Ma proprio perché proviene da paesi lontani comporta lunghi percorsi di trasporto via mare o per via aerea. Un altro problema riguarda le modalità con cui viene coltivato, ossia in vaste monoculture con impiego massiccio di pesticidi chimici che l'Europa ha bandito da tempo. Un recente studio condotto in Costa Rica dall'organizzazione ambientalista Global 2000 rileva come i pesticidi, uniti a insufficienti misure di sicurezza per i lavoratori, provochino seri danni alla salute della manodopera occupata nelle piantagioni, oltre alle note e non meno gravi ripercussioni sull'ambiente. Il CTCU consiglia di acquistare ananas biologici o del commercio equo.

Privacy: il caso Peppermint

Scambiare file musicali e giochi su internet senza il consenso del legittimo titolare è illegale. Tuttavia lo è anche spiare gli utenti della rete. Questo il verdetto dell'Autorità per la privacy sul caso Peppermint, la casa discografica che aveva incaricato una società informatica svizzera di monitorare le reti peer to peer e risalire agli utenti, al fine di chiedere un risarcimento del danno. Questo utilizzo dei dati di utenti privati, ha ricordato l'Autorità, è illecito.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio



€ Privatizzazione SEL: sì all'azionariato popolare

Nella prospettiva di un mercato energetico locale autosufficiente, il CTCU approva che la competenza per le centrali idroelettriche – uno dei principali fornitori di energia – sia in mano all'amministrazione provinciale, poiché ciò significa sottrarle a possibili speculazioni dei privati. Tuttavia è necessaria una netta separazione tra chi vigila sul mercato energetico e chi in questo mercato opera. Solo così le famiglie possono trarre davvero un vantaggio dalla situazione. Per la privatizzazione della SEL occorre assolutamente privilegiare un modello misto cui partecipino sia azionisti pubblici (comuni, società pubbliche di distribuzione) che popolari (partecipazione dei cittadini).

🔍 Costo parcheggio dell'ospedale: aumento inaudito

Con l'apertura del nuovo parcheggio sotterraneo, la tariffa passerà da 0,50 a 1,80 euro l'ora. Un aumento inaccettabile per il CTCU che solo poche settimane fa aveva esortato i pubblici amministratori a intervenire contro il carovita. Simili scelte mettono invece ulteriormente in discussione la credibilità dei responsabili politici.

📊 Quanto costa fare il pieno in Alto Adige?

Il CTCU ha svolto un'indagine sui prezzi dei carburanti e sulla pubblicità in 51 distributori della provincia (tabella su www.centroconsumatori.it). Che cosa è cambiato dalla liberalizzazione del 1994 ad oggi? Confrontando il prezzo medio più conveniente con quello più caro praticato dai vari gestori (AGIP, ESSO, Q8, IP, SHELL, OMW, TOTAL, TAMOIL, NORD PETROLI), lo scarto non va oltre il 2%. Davvero troppo poco per parlare di vera concorrenza. Scarsa anche l'offerta di carburanti alternativi: solo il 18% delle stazioni di servizio esaminate vendono anche GPL e solo il 6% metano, con l'aggravante che il metano costa mediamente il 12,5% in più rispetto al prezzo più alto in vigore nel resto del territorio nazionale. Male anche la pubblicità dei prezzi al consumo: i cartelli spesso non sono visibili dalla strada, malgrado la legge lo prescriva chiaramente.

📄 Ecoincentivi alla rottamazione di auto e moto

Gli incentivi alla rottamazione e al riacquisto di auto e moto sono stati prorogati al 2008 con il duplice obiettivo di rinnovare il parco veicoli circolante e di favorire l'uso di mezzi alternativi. L'incentivo alla rottamazione si applicherà anche ai veicoli Euro 2 (immatricolati prima del 1999). Bonus di 150 euro anche a chi rottama il vecchio mezzo senza riacquistarne uno nuovo. Se poi costui non possiede altri veicoli privati, ha diritto al rimborso per tre anni dell'abbonamento al trasporto pubblico locale (luogo di residenza o di lavoro) oppure a un contributo di 800 euro per l'utilizzo del car sharing.

Rottamazione con riacquisto: per i veicoli Euro 0, 1 e 2 (immatricolati prima del 1999) sostituiti con Euro 4 o 5 sono previsti un bonus di 700 euro e l'esenzione dal pagamento del bollo auto per un anno (prorogabile di altri 2 anni se si rottama un veicolo Euro 0).

Rottamazione di un motociclo con riacquisto: chi acquista un motociclo Euro 3 con cilindrata fino a 400 ccm, e contestualmente rottama un Euro 0, ha diritto a un contributo di 300 euro e all'esenzione dal pagamento del bollo per un anno. Lo Stato si accolla infine la spesa di rottamazione nei limiti di 80 euro per i motocicli e di 30 euro per i ciclomotori.

📖 Il libro consigliato

Il risparmio tradito

Illuminante, scritto con linguaggio chiaro e comprensibile anche per chi ha scarsa dimestichezza con i prodotti finanziari, questo libro si rivolge a chi ha perso soldi con i fondi comuni, a chi è insoddisfatto dei titoli che gli ha venduto la banca, a chi mette i propri risparmi nella previdenza integrativa non sapendo i rischi che corre. Una controguida agli investimenti che dimostra il fallimento del risparmio gestito e denuncia le responsabilità del giornalismo economico italiano colpevole, secondo l'autore, di non fornire un'informazione adeguata. Con un invito a visitare anche il sito dell'autore www.bepescienza.it

Beppe Scienza, *Il risparmio tradito. Come difendersi da bancari, assicuratori... e giornalisti*

191 pp., Edizioni Libreria Cortina 2005
ISBN 88-8239-076-4
Euro 12,40

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Appuntamenti

Manifestazione di chiusura del progetto "Fast nack"

sabato 17.05.08 dalle ore 18.30 presso la Casa della Solidarietà a Millan/Bressanone - Relatore ospite: Patrick Kofler

Serata informativa "Macht Strahlung krank?"

martedì 20.05.08 alle ore 20 presso il Bürgerhaus di Termeno
 Con: Gerd Oberfeld, esperto di medicina ambientale della Sanitätsdirektion Salzburg, Luca Verdi dell'Agenzia provinciale per l'ambiente.
 Organizzazione: Arbeitsgemeinschaft Lebenswertes Unterland in collaborazione con il Distretto scolastico di Termeno

Conferenze sul consumo

Sparagné te ciasa/Risparmio creativo sulle spese domestiche - 28.05.08, ore 20, presso la Biblioteca di La Villa/La Ila

Spartreff zum Thema Autokosten 06.05.08, ore 19, presso "PircherHertha" a San Maurizio/Bolzano

Kreativer Umgang mit Geld 13.05.08, ore 19.30, presso la Scuola di Economia domestica di Teodone/Brunico
5.000 Euro sparen im Privathaushalt, aber wie? - 22.05.08, ore 20.30, presso Urania Merano

Kreativer Umgang mit Geld 28.05.08, ore 20, Badi

Puntopiù: La tutela dei consumatori in TV

Programma realizzato in collaborazione con gli esperti del CTCU, in onda su RAI 3 regionale

Sportello di consulenza a Merano

Presso la Comunità comprensoriale Corso Libertà 62, II piano, tel. 0473 270204 Lun-ven ore 9-12.15, mer ore 16-18

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU!



Anche quest'anno i contribuenti che si apprestano a presentare la dichiarazione dei redditi, accanto alla destinazione dell'8 per mille, potranno destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) ad **"organizzazioni di promozione sociale"**, fra le quali è ricompreso anche il Centro Tutela Consumatori Utenti. L'importo da destinare rappresenta una quota dell'imposta e non costituisce per il contribuente alcun costo aggiuntivo. Basta apporre la propria firma nel campo apposito del CUD, del modello 730 o in quello dell'Unico ed indicare in aggiunta il numero di codice fiscale dell'associazione cui destinare il contributo. **La forza dei consumatori può essere in questo modo supportata da ognuno di noi!** Per questo vi invitiamo a indirizzare questa importante forma di finanziamento al nostro Centro.

Importante: accanto alla firma sulla dichiarazione dei redditi, ricordatevi di indicare il nostro numero di codice fiscale, che è il seguente: **94047520211**

Sportello di consulenza a Silandro

Presso la Comunità comprensoriale Via Principale 134, tel. 0473 736800 Lun ore 14.30-17.30

CTCU. La forza dei consumatori

Centro Tutela Consumatori Utenti - Alto Adige
 Sede centrale: Bolzano, via Dodiciville 2
 Tel. 0471 975597 - Fax 0471 979914

Infopoint e consulenze:

lunedì-venerdì ore 9-12,
 lunedì-giovedì ore 14-17
 (diritto dei consumatori, servizi finanziari, telecomunicazioni, assicurazioni)

Sportello Alimentazione - "Dentro l'etichetta"
 lunedì e mercoledì ore 10-12

Sportello Casa:

• **consulenza giuridica**
 lunedì e mercoledì ore 10-12,
 lunedì e martedì 14-17, Tel. 0471 303863

• consulenza tecnica

martedì ore 9-12 e 14-17, Tel. 0471 301430

Consulenza consumo critico / elettromog:

lunedì e martedì ore 10-12 e 16-18,
 Tel. 0471 941465

Centro Europeo dei Consumatori:

lunedì-venerdì ore 8-16, 2° e 4° sabato del mese ore 9-12, Tel. 0471 980939

Punto informativo-didattico sul consumo:

Punto informativo-didattico sul consumo: materiali didattici e offerta formativa. Qui gli insegnanti possono trovare spunti per le lezioni, concordare una presenza dei nostri esperti nella scuola o una visita della scolaresca al nostro Centro. Aperto lun e mar ore 10-12 e 16-18

Centri di consulenza presso le Comunità comprensoriali:

Merano: lunedì-venerdì ore 9-12.15, mercoledì ore 16-18, Tel. 0473-270204

Silandro: lunedì ore 15-18, Tel. 0473 736800

Bressanone: 1°, 2°, 3° e 5° mercoledì del mese ore 9-12 e 14-17, Tel. 0472 820533

Chiusa: 4° mercoledì del mese ore 9-12, Tel. 0472 847494

Val Gardena: mercoledì ore 14.30-16.30 (il 7.05.08 presso il Municipio di Santa Cristina)

Vipiteno: Lunedì ore 9-11, mercoledì ore 17-19, Tel. 0472 761212

Brunico: lunedì, martedì e giovedì ore 8.30-12.00, lunedì e giovedì ore 14.30-18.00, Tel. 0474 551022

Val Badia: giovedì ore 9.30-11.30, Tel. 0474 524517

Egna: giovedì ore 15-17, Tel. 0471 823025

Sportello Mobile

Mese	Giorno	Orario	Luogo
Maggio	Do 8	09-12	Bolzano, p.te Talvera
	Fr 9	9.30-11.30	Lana, Casa Civica Rosengarten 15-17 Merano, p. del Grano
	Sa 13	09-12	Bolzano, p. Mazzini
	Mo 15	09-12	Bolzano, p. Don Bosco
	Fr 16	09-11	Egna, p. Centrale
	Di 20	9.30-11.30	Appiano, p. H. W. Tyrol
	Fr 23	9.30-11.30	Aldino, p. Paese
	Mi 28	10-12	Bressanone, p. B. Artmanno 15-17 Brunico, Bastion
	Fr 30	10-12 h	S. Martino, p. Centrale
Giugno	Do 5	09-12	Bolzano, p.te Talvera
	Fr 6	9.30-11.30	Lana, Casa Civica Rosengarten 15-17 Sinigo, p. V. Veneto
	Sa 07	9.30-11.30	Gudon, p. Centrale
	Mo 09	9.30-11.30	Caldaro, p. Mercato
	Di 10	09-12	Bolzano, p. Mazzini 15-17 Naturno, p. Burgraviato

Colophon



Centro Tutela Consumatori Utenti
Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
 Via Dodiciville 2, Bolzano
 Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
 info@centroconsumatori.it - www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Michela Caracristi, Evi Keifl, Anita Rossi
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
 Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.
 Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.